



Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
On. Fabiana Dadone

Oggetto: Richiesta di incontro

Egregio Ministro, in questi giorni le Amministrazioni stanno procedendo alla elaborazione dei POLA in ottemperanza alla norma di legge che ne prevede l'emissione entro il 31 gennaio 2021, pena la riduzione al 30% della quota di personale da collocare in smart working.

Innanzitutto Le sottolineiamo che la scadenza del 31 gennaio è stata fissata quando si prevedeva che lo stato d'emergenza terminasse il 31 dicembre 2020 e che pertanto prevedere che una misura utile al contenimento dell'epidemia venga ridotta nella sua applicazione quale misura punitiva è quantomeno contraddittorio, pertanto le chiediamo di intervenire con una modifica che garantisca la sicurezza dei lavoratori che sarebbe messa a rischio da un ritorno in presenza pressoché totale.

Entrando poi nel merito dei POLA Le vogliamo rappresentare come questo adempimento si realizzi senza che siano stati risolti alcuni nodi fondamentali per l'applicazione di questa nuova modalità lavorativa. Dal buono pasto al diritto alla disconnessione, solo per citare i più emblematici, ma anche i costi sostenuti dai lavoratori, anche quelli indiretti come l'occupazione di uno spazio della propria abitazione a scapito del resto della famiglia, che peraltro si trasformano in risparmi per le Amministrazioni.

Peraltro sono emerse ulteriori problematiche salariali relative al lavoro agile in periodo emergenziale in particolare relativamente alla valutazione, che riterremmo necessario sospendere per tutto il 2020, considerato il contesto e l'assoluto carattere sperimentale della modalità lavorativa da remoto. Ulteriore esempio viene da alcune Amministrazioni nelle quali i lavoratori che rimangono a casa in quarantena si vedono decurtata la produttività in quanto legata alla presenza. Appare chiaro che senza una regia centralizzata che fissi dei paletti interpretativi e/o normativi anche attraverso accordi nazionali, si realizza una diversificazione di trattamenti dalla quale scaturiscono penalizzazioni sinceramente inaccettabili.

Appare evidente che l'interruzione del confronto da Lei avviato con le OOSS, senza che si avviasse contestualmente un tavolo all'ARAN per un accordo quadro come richiesto da pressoché tutte le Organizzazioni Sindacali e anche senza che ci fosse un intervento normativo, per quanto questa opzione non ci vedesse favorevoli, configura l'elaborazione dei POLA come una fuga in avanti della quale sinceramente non si sente l'esigenza.

Per discutere di questa complessa questione le chiediamo un incontro nella mattina del 29 gennaio quando saremo in presidio davanti al ministero della Funzione Pubblica.

Roma, 21 gennaio 2021

Cristiano Fiorentini  
Esecutivo Nazionale USB PI

**USB Pubblico Impiego**

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233  
sito web: [www.pubblicoimpiego.usb.it](http://www.pubblicoimpiego.usb.it) – email: [pubblicoimpiego@usb.it](mailto:pubblicoimpiego@usb.it)